



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO "A.DE BLASIO"

con sezioni associate Comune di /SAN LORENZO MAGGIORE

Via Campopiano n. 4 - 82034 Guardia Sanframondi (BN)

Tel. 0824/864002 e-mail: bnic84600b@istruzione.it

bnic84600b@pec.istruzione.it



Circ. n. 115

ISTITUTO COMPRENSIVO-GUARDIA SANFRAMONDI
Prot. 0001697 del 28/04/2021
04 (Uscita)

- Ai genitori degli alunni dell'IC "De Blasio"
- Al Sito Web dell'IC "De Blasio"

OGGETTO: Azione di prevenzione e profilassi - comunicazione informativa/formativa in materia di profilassi della pediculosi per la sicurezza e la tutela della salute degli astanti nei luoghi di lavoro.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la circolare ministeriale n. 4 del 13 Marzo 1998 Protocollo 400.3o/26/1189 avente per oggetto "Misure di profilassi per esigenze di sanità pubblica Provvedimenti da adottare nei confronti di soggetti affetti da alcune malattie infettive e nei confronti di loro conviventi o contatti", che precisa (si riporta solo un estratto):

- in caso di pediculosi, se la terapia viene eseguita scrupolosamente, il bambino/alunno può essere riammesso a scuola già il giorno dopo il primo trattamento con un certificato del pediatra o medico di famiglia;
- gli insegnanti sono tenuti ad avvertire tempestivamente la famiglia dell'alunno/a;
- i genitori si accerteranno di aver effettuato il trattamento e che le lendine siano state eliminate oppure che il trattamento non sia stato necessario per assenza di pidocchi e/o uova;
- gli insegnanti sono tenuti ad avvertire le altre famiglie degli eventuali casi riscontrati in classe, invitandole a monitorare, a casa, l'andamento del fenomeno anche nei propri figli;

CONSIDERATO che spesso si verifica un'incidenza di trasmissione della pediculosi nelle classi dei plessi scolastici;

TENUTO CONTO delle relative misure di profilassi del caso di seguito sinteticamente illustrate:

- che normalmente, un trattamento corretto e ben eseguito consente di eliminare definitivamente i pidocchi e le lendine;
- è, invece, importante sottolineare che il prodotto terapeutico non solo non è utile nella prevenzione della diffusione della pediculosi, ma non assicura neanche la prevenzione da una recidiva;
- quando ci si accorge che un bambino presenta un'infestazione di pidocchi, bisogna immediatamente avvertire la scuola, al fine di bloccare la diffusione;
- al bambino va applicato un prodotto antiparassitario in formulazione shampoo oppure polvere. Il prodotto va lasciato agire per il tempo indicato sulla confezione, poi risciacquato. Quindi, si deve passare il pettine a denti molto stretti sui per togliere tutte le uova. L'operazione va effettuata ciocca per ciocca, partendo dalla radice, dopo aver sciacquato i capelli con aceto caldo (l'unica sostanza capace di sciogliere il materiale adesivo che fa attaccare le uova al capello);
- questo trattamento va ripetuto dopo 8 giorni per assicurarsi che tutte le uova e gli insetti siano scomparsi. Dopo, è importante disinfettare abiti, cappelli, lenzuola lavandoli in acqua calda oppure lasciandoli all'aria aperta per circa due giorni, in quanto i pidocchi muoiono se lontani dal cuoio capelluto;

- è consigliabile lasciare all'aria per due giorni anche altri effetti personali, quali bambole, pupazzi e simili. Inoltre, è di vitale importanza lavare accuratamente spazzole, pettini e qualsiasi altro accessorio utilizzato per pettinare o raccogliere i capelli;
 - **VALUTATO** che i prodotti per il trattamento della pediculosi, purtroppo, non hanno un'azione preventiva e che l'uso smoderato può essere nocivo per la salute, risulta del tutto inutile utilizzare questi prodotti per evitare che il bambino prenda i pidocchi in classe o in qualsiasi altro luogo frequentato. L'unica prevenzione può essere attuata soltanto seguendo alcune norme igieniche che evitino la trasmissione degli insetti:
- evitare di scambiare oggetti personali quali cappelli, scarpe, pettini, spazzole, fermagli per capelli, ecc.;
 - evitare di lasciare i propri indumenti ammucchiati con quelli altrui;
 - chiedere in palestra, piscina, ed altri luoghi pubblici se vi sono armadietti personali dove riporre i propri effetti personali o avere cura di non ammucchiarli con quelli altrui;
 - **controllare periodicamente** i capelli se i bambini cominciano a grattarsi;
 - controllare la testa di tutti i componenti della famiglia: i pidocchi potrebbero essere passati già da un familiare ad un altro.

VISTA l'intera normativa vigente in materia,

INVITA

ciascun componente dei plessi di questa istituzione scolastica e i genitori degli alunni a prestare un'attenzione particolare alla problematica della Pediculosi, al fine di porre in essere l'effettuazione di una prevenzione, contribuendo fattivamente e in maniera corresponsabile ad interrompere un'eventuale catena di trasmissione dell'infestazione, nell'adozione delle misure relative.

In caso di pediculosi **si consiglia** l'allontanamento dell'alunno dalla collettività per un periodo di almeno 24 ore per consentirgli di effettuare il trattamento specifico in maniera adeguata. *Pertanto, nella circostanza di "sospetta" pediculosi o di presenza di lendini, al fine di salvaguardare la salute pubblica dell'intera comunità classe/sezione, **i docenti avvisano i genitori, con la massima discrezione.***

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Angelo Melillo

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Decreto Legislativo n° 39/1993